

# **COMUNE DI BUBBIO**

**LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PUBBLICAZIONE,  
ALLA FACOLTÀ DI ACCESSO TELEMATICO E AL RIUTILIZZO  
DEI DATI PUBBLICI (OPEN DATA)**

## **Premessa**

L'Unione Europea attribuisce al riutilizzo e alla diffusione delle informazioni del settore pubblico un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio, agevolando un più corretto funzionamento dei mercati e la libera circolazione di merci, servizi ed individui, migliorandone la competitività e accelerando il superamento del divario tra istituzioni e cittadini. Al tempo stesso, l'adozione di politiche di apertura del patrimonio informativo pubblico concorre al processo di accelerazione della diffusione delle nuove tecnologie digitali fra enti pubblici, imprese e cittadini.

Al fine di agevolare il riutilizzo delle informazioni in possesso degli enti pubblici degli Stati membri, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/98/CE del 17 novembre 2003, oltre ad aver disciplinato l'apertura dell'informazione territoriale e ambientale con l'adozione della Direttiva 2007/2/CE (INSPIRE) e della Direttiva 2003/4/CE.

La Direttiva 2003/98/CE, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico", richiede che gli Stati Membri provvedano "affinché, ove sia permesso il riutilizzo di documenti in possesso degli enti pubblici, questi documenti siano riutilizzabili a fini commerciali o non commerciali" e siano "resi disponibili, ove possibile, per via elettronica" (art. 3).

Attribuisce altresì agli enti pubblici la decisione se autorizzare il riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici che vengono raccolti, prodotti, riprodotti e diffusi nell'ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali (art. 4, c. 1). Tale facoltà è stata introdotta nell'ordinamento italiano dall'art. 1 del D. Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36: "La decisione di consentire o meno tale riutilizzo spetta all'amministrazione o all'organismo interessato, salvo diversa previsione di legge o di regolamento", perseguendo "la finalità di rendere riutilizzabile il maggior numero di informazioni, in base a modalità che assicurino condizioni eque, adeguate e non discriminatorie".

In questi anni diverse amministrazioni ed enti pubblici in Europa e in Italia, sia a livello nazionale che locale, hanno seguito politiche di Open Government Data, volte a promuovere la libera accessibilità, riutilizzabilità e diffusione del proprio patrimonio informativo pubblico.

Col Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, il legislatore nazionale ha voluto dare una svolta alle politiche di Open Government nazionali e locali; all'art. 9, rubricato "Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale" ha disposto che le pubbliche amministrazioni disciplinino l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati e dei documenti di cui sono titolari o di cui hanno la disponibilità e che pubblicino annualmente i propri obiettivi di accessibilità per l'anno corrente.

Con legge N. 114 del 11/8/2014 è stato convertito in legge il D.L. N. 90 del 24/6/2014 che prescrive tempi, modi e obblighi per la valorizzazione e pubblicazione del patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione.

L'AGID nel giugno 2014 ha approvato e pubblicato le linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico a cui il presente documento fa capo per la corretta applicazione della normativa vigente.

Il Comune di Bubbio condivide il valore e la funzione innovativa attribuiti dall'Unione Europea alla circolazione e alla diffusione dei dati pubblici e ritiene essenziale promuovere i benefici che ne derivano in termini di trasparenza, efficienza, responsabilizzazione dell'attività amministrativa, nonché di partecipazione attiva dei cittadini alle attività e alla vita delle Pubbliche Amministrazioni.

Con quest'intento ed in continuità con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione

Digitale e dal D. Lgs. 36/2006 sul riutilizzo il Comune assicura la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità in modalità digitale dei dati pubblici e dei documenti contenenti dati pubblici di cui è titolare.

Al fine di creare condizioni di riutilizzo eque, adeguate e non discriminatorie, il Comune adotterà, pertanto, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione della rete internet e pubblicherà i dati in formati aperti, rilasciandoli con licenze standard, quali le licenze Creative Commons, ampiamente diffuse, facilmente comprensibili e adatte alla riutilizzabilità dei dati.

La pubblicazione degli Open Data comunali si concretizza mediante l'utilizzo di una piattaforma CKAN ampiamente utilizzata dall'amministrazione centrale come dati.gov.it e numerosi EELL.

CKAN è un software open source che permette di catalogare i dataset e descriverli attraverso una serie di metadati che da un lato aiutano gli utenti a navigare tra le informazioni e dall'altro favoriscono l'indicizzazione degli stessi dataset sui motori di ricerca. Uno dei punti di forza del modello open source sta soprattutto nelle comunità che si formano intorno a prodotti di questo tipo. In particolare la comunità CKAN, anche grazie al lavoro che di animazione e promozione della piattaforma svolto dalla Open Knowledge Foundation è probabilmente una delle più forti comunità internazionali che presidia il tema dei dati aperti.

Le presenti Linee Guida definiscono:

- a) i dati pubblici che possono essere oggetto di riutilizzo;
- b) i criteri e le modalità di individuazione di dati e documenti contenenti dati che potranno essere oggetto di riutilizzo;
- c) le modalità di pubblicazione e le modalità di gestione e aggiornamento della piattaforma di accesso ai dati;
- d) le licenze per il riutilizzo dei dati e dei documenti contenenti dati pubblici di cui l'amministrazione è titolare, o di cui abbia disponibilità.

Le presenti Linee Guida:

- sono estese a tutte le piattaforme di pubblicazione di qualsiasi informazione e files multimediali dell'Ente;
- saranno periodicamente aggiornate e integrate dal CST, per allineamento di eventuali innovazioni tecnologiche e giuridiche, garantendo la piena sintonia con le politiche Open Data UE, nazionali e regionali.

La Provincia di Asti coordina il Centro Servizi Territoriale (CST) e pertanto svolge funzioni, come previsto dalle linee guida nazionali, di sussidiarietà verticale al fine di valorizzare il patrimonio informativo pubblico disponibile presso i piccoli comuni, in coerenza anche con il DL n. 95/2012. Ciò si concretizza con i servizi erogati dal CST e nella messa in esercizio di apposita piattaforma CKAN messa a disposizione di tutti gli enti aderenti allo stesso.

Il Comune di Bubbio condivide i fini e gli obiettivi di quanto proposto dal CST, ed adotta le presenti linee guida, oltre alla piattaforma CKAN, al fine di rendere omogenea la pubblicazione degli Open Data del territorio astigiano.

Il CST per garantire un'adeguata promozione della cultura e delle pratiche di diffusione e condivisione delle informazioni pubbliche, abilitate ed accelerate dalla pubblicazione di dati aperti, intraprenderà apposite attività di formazione e informazione, tanto all'interno delle amministrazioni pubbliche del CST, quanto nelle scuole e fra i soggetti del sistema educativo provinciale.

## **Riferimenti normativi**

Le presenti Linee Guida sono predisposte e dovranno essere attuate nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa europea, nazionale e regionale, ed in particolare:

- Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
- D. Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36, "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico" e s.m.i.;
- D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione digitale" e s.m.i.;
- L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i.;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Direttiva 2007/2/CE che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);
- D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)" e s.m.i.;
- Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195, "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- Direttiva 2010/40/UE sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto;
- Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 134;
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 114;

Le presenti linee guida sono utilizzate dall'Ente in coerenza con i fini, gli obiettivi e le disposizioni tecniche previste nelle "Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" emesse nel giugno 2014 dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID).

## Definizioni

Ai fini delle presenti Linee Guida si forniscono le seguenti definizioni, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D. Lgs. 36/2006 sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico:

- a) **dato**: rappresentazione fisica di informazioni atta alla comunicazione, interpretazione ed elaborazione da parte di essere umani o mezzi automatici;
- b) **dato pubblico**: il dato conoscibile da chiunque (art. 1, c. 1, lett. n), CAD e art. 2, c. 1, lett. d), D. Lgs. 36/2006);
- c) **dataset**: una collezione di dati, generalmente riguardanti una stessa organizzazione, che vengono erogati e gestiti congiuntamente; insieme di dati strutturati in forma relazionale;
- d) **documento**: la rappresentazione di atti, fatti e dati a prescindere dal supporto nella disponibilità della pubblica amministrazione o dell'organismo di diritto pubblico. La definizione di documento non comprende i programmi informatici (art. 2, c. 1, lett. c),  
e) D. Lgs. 36/2006);
- f) **dati di tipo aperto**: i dati che presentano le seguenti caratteristiche (art. 68, c. 3, lett. b), CAD):
  - 1) sono disponibili secondo i termini di una licenza che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
  - 2) sono accessibili attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti ai sensi della lettera a), sono adatti all'utilizzo automatico da parte di programmi per elaboratori e sono provvisti dei relativi metadati;
  - 3) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi comprese le reti telematiche pubbliche e private, oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione;
- g) **formato di dati di tipo aperto**: un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi (art. 68, c. 3, lett. a), CAD);
- h) **riutilizzo**: l'uso del dato di cui è titolare una pubblica amministrazione o un organismo di diritto pubblico, da parte di persone fisiche o giuridiche, a fini commerciali o non commerciali diversi dallo scopo iniziale per il quale il documento che lo rappresenta è stato prodotto nell'ambito dei fini istituzionali (art. 2, c. 1, lett. e), D. Lgs. 36/2006);
- i) **titolare del dato**: la pubblica amministrazione o l'organismo di diritto pubblico che ha originariamente formato per uso proprio o commissionato ad altro soggetto pubblico o privato il documento che rappresenta il dato o che ne ha la disponibilità (art. 2, c. 1, lett. i), D. Lgs. 36/2006);
- j) **disponibilità**: la possibilità di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge (art. 1, c. 1, lett. o), CAD);
- k) **licenza standard per il riutilizzo**: il contratto, o altro strumento negoziale, redatto ove possibile in forma elettronica, nel quale sono definite le modalità di riutilizzo dei documenti delle pubbliche amministrazioni o degli organismi di diritto pubblico (art. 2, c. 1, lett. h), D. Lgs. 36/2006);
- l) **protocollo di rete aperto**: la definizione formale, di pubblico dominio ed esente da vincoli di copyright, di marchio e di brevetto, che descrive le modalità di interazione

che, due o più apparecchiature elettroniche collegate tra loro, devono rispettare per operare particolari funzionalità di elaborazione necessarie all'esplicitamento di un certo servizio di rete.

## **Principi e finalità**

I dati pubblici presenti nelle banche dati del Comune di Bubbio, prodotti o acquisiti nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, sono patrimonio della collettività che ha diritto di accedervi e di riutilizzarli liberamente, nei limiti previsti dalla legge.

Sulla base del principio enunciato al punto precedente, il Comune rende disponibili, sul proprio portale web dedicato ai dati aperti basato su piattaforma CKAN, i dati pubblici detenuti nelle proprie banche dati, ne favorisce il libero riutilizzo a vantaggio della collettività per la creazione di opportunità economiche e per la promozione della partecipazione consapevole all'attività politica e amministrativa, nei limiti consentiti dalla legge.

Le presenti linee guida concernono e disciplinano, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i., e della normativa vigente, nell'ambito dei dati in possesso del Comune:

- a) l'individuazione dei dati esclusi dalla pubblicazione;
- b) la pubblicazione e l'esercizio della facoltà di accesso telematico ai dati pubblici;
- c) il riutilizzo dei dati pubblici.

## **Modalità di individuazione dei dati oggetto di riutilizzo**

Le presenti linee guida si applicano a tutti i dati del Comune di Bubbio, nel rispetto dei limiti indicati nel successivo paragrafo "Esclusioni". Rientrano nel patrimonio informativo del Comune i dati acquisiti per finalità istituzionali dalle aziende partecipate e da oggetti terzi in generale, se specifici contratti o convenzioni non prevedono diversamente. Rientrano altresì nel patrimonio informativo del Comune i dati acquisiti a seguito di procedure di gara relative a prodotti e servizi che comportino la raccolta e gestione di dati pubblici ai sensi dell'articolo 52, comma 3, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

I dati riguardanti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi della normativa vigente, sono inseriti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune finalizzato a garantire la piena attuazione del principio di trasparenza e accessibilità dei dati in possesso dell'amministrazione, anche allo scopo di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione. Gli stessi rientrano tra i dati di tipo aperto e sono pubblicati con le misure, i modi e le eventuali limitazioni temporali previste dal Programma triennale stesso, oltre che dalla normativa vigente.

Ogni servizio del Comune, in raccordo con il Segretario Comunale, individua i dati pubblici che intende pubblicare in formato aperto, accompagnati dai relativi metadati. Tale individuazione verrà compiuta con cadenza annuale. Sempre periodicamente, con cadenza almeno annuale e stabilita in relazione alla tipologia di dati, i singoli servizi provvederanno all'aggiornamento dei dati già disponibili e oggetto di riutilizzo. Il segretario comunale e i responsabili dei servizi sono responsabili della pubblicazione dei dati pubblici.

## **Esclusioni**

La pubblicazione di dati personali deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e, in particolare, selezionando accuratamente i dati personali che possono essere resi conoscibili online, fermo restando che la pubblicazione di dati personali è ammessa unicamente quando è prevista da una norma di legge e che, comunque, occorre rispettare il principio di proporzionalità e pertinenza dei dati pubblicati ed eventualmente procedere all'anonimizzazione o alla pubblicazione di dati aggregati che non consentano l'identificazione degli interessati cui i dati si riferiscono.

I dati raccolti nell'ambito di rilevazioni statistiche non possono essere pubblicati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento relativamente a persone fisiche o giuridiche identificabili, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

In merito ai dati relativi a procedure d'appalto restano salve le limitazioni previste dalla disciplina stabilita dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

I dati di altri soggetti pubblici o privati, di cui il Comune è in possesso mediante servizio di hosting o housing, non rientrano tra i dati oggetto delle presenti linee guida.

Esclusioni particolari potranno essere definite con atti di competenza della Giunta Comunale, su proposta motivata del segretario comunale e/o dai responsabili dei servizi competenti per materia, e sono raccolte in un unico elenco aggiornato annualmente.

## **Pubblicazione dei dati**

Il Comune di <sup>D</sup>Bubbio si dota di un portale web dedicato alla pubblicazione dei dati di tipo aperto, realizzato nel rispetto delle norme sulle caratteristiche dei siti delle pubbliche amministrazioni, senza barriere all'utilizzo e senza necessità d'autenticazione. La piattaforma di pubblicazione è CKAN messa a disposizione dal CST su un server internet pubblico della Provincia di Asti. Il servizio è linkato nell'apposita sezione della trasparenza del Comune.

Il portale web dedicato ai dati di tipo aperto rende disponibili, tramite link ipertestuale, in apposite sezioni:

- a) il catalogo delle banche dati in possesso dal Comune;
- b) il catalogo dei dati e dei metadati utilizzati;
- c) l'elenco dei dataset (dataset dei dataset) pubblicati e da pubblicare;
- d) i dataset di tipo aperto.

Un'apposita sezione del portale è dedicata a rendere disponibili o segnalare gli studi, i servizi e le applicazioni derivati dal riutilizzo dei dati pubblicati.

Il portale garantisce il facile reperimento dei dati e l'indicizzazione da parte dei motori di ricerca.

Il portale indica i riferimenti e le modalità di comunicazione del Comune in merito ai dati di tipo aperto.

I dati di tipo aperto sono resi disponibili in modo documentato, completo e disaggregato, ove questo non contrasti con le esclusioni previste. La documentazione include riferimenti e contatti dell'Ufficio competente sui dati pubblicati.

Nel caso in cui la pubblicazione dei dati in modo completo e disaggregato contrasti con le esclusioni previste nel paragrafo Esclusioni, si procede in prima istanza

all'anonimizzazione dei dati personali e degli altri dati non divulgabili, eventualmente presenti, e come seconda opzione all'aggregazione dei dati stessi.

Il Comune favorisce la pubblicazione di dati di tipo aperto interoperabili. La definizione dei metadati è effettuata in coerenza alle ontologie definite dalle Linee guida nazionali e agli standard europei ed internazionali. I cataloghi dei metadati e i singoli metadati utilizzati possono essere aggregati e pubblicati anche da altri soggetti. L'assenza dei metadati non osta alla pubblicazione dei dati stessi. La scheda tipo dei metadati in uso presso l'Ente è riportata nell'allegato A.

L'elenco dei dataset (dataset dei dataset) dei dati di tipo aperto del Comune definisce le tempistiche di pubblicazione previste per ciascuno di essi. Le tempistiche della pubblicazione dei dati di tipo aperto non determinate dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, o dalla normativa vigente, sono programmate dal Comune in relazione alle risorse disponibili e rese pubbliche sul portale web dedicato ai dati di tipo aperto.

L'aggiornamento dei dati è effettuato, per quanto tecnicamente possibile, con modalità automatiche ed è garantita la permanenza della loro reperibilità nel tempo.

Il Comune rende disponibili i dati nello stato in cui si trovano e non fornisce alcuna garanzia riguardo alla mancanza di difetti latenti o di altro tipo, all'esattezza o alla presenza di errori.

### **Riutilizzo dei dati**

Tutti i dati pubblicati sono resi disponibili in formato elettronico elaborabile e in formati aperti, con licenze che ne consentono il riutilizzo gratuito, anche a fini commerciali, fatta salva l'attribuzione dei dati stessi.

I dati e documenti che il Comune pubblica sui siti istituzionali senza l'espressa adozione di una licenza per il riutilizzo, s'intendono rilasciati come dati di tipo aperto.

Le licenze adottate sono la licenza italiana per i dati aperti "Italian Open Data Licence v. 2.0" (IODL2 - [www.dati.gov.it/iodl/2.0/](http://www.dati.gov.it/iodl/2.0/)) e la licenza internazionalmente riconosciuta "Creative Commons Attribuzione" (CCBY), e successive versioni e modifiche. Eventuali eccezioni a tali licenze, con l'adozione di restrizioni all'utilizzo dei dati, sono motivate ai sensi delle Linee guida nazionali. L'attribuzione dei dati inserita nelle licenze è:

a) al Comune di Bubbio

b) al Comune di Bubbio e ai soggetti terzi che hanno prodotto il dato, nel caso di pubblicazione di dataset contenenti anche dati di terzi.

Chiunque, con il riutilizzo dei dati pubblicati, elabori o produca studi, servizi, applicazioni è invitato a segnalarli attraverso il portale web dedicato ai dati aperti del Comune di Bubbio, che li rende pubblici nell'apposita sezione.

### **Partecipazione**

Chiunque può chiedere al Comune di Bubbio di rendere pubblici dati nel rispetto delle presenti linee guida, attraverso le modalità di comunicazione previste nel portale web dedicato ai dati aperti. La richiesta non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva del richiedente e non dev'essere motivata. Le richieste sono rese pubbliche nel portale stesso. Qualora la richiesta riguardi dati attinenti ad atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi di legge, la risposta è di competenza del Responsabile della Trasparenza del Comune di Bubbio, e la pubblicazione avviene entro 30 giorni. Le risposte sono rese pubbliche nel portale stesso.

Qualora la richiesta riguardi dati non oggetto di pubblicazione obbligatoria, la risposta

spetta al Responsabile del Servizio competente sul dataset. Il Comune non è tenuto a elaborare immediatamente i dati in suo possesso al fine di soddisfare tali richieste, la pubblicazione viene pianificata contemperando la massima tempestività con le risorse disponibili. Le risposte sono rese pubbliche nel portale stesso.

E' possibile la compartecipazione al costo della pubblicazione di dati di tipo aperto da parte di chiunque, anche finalizzata ad accelerarne la pubblicazione.

### **Responsabilità**

I responsabili delle attività volte a garantire la pubblicazione e il riutilizzo dei dati previste le presenti linee guida sono il Segretario Comunale e i responsabili dei servizi.

Il CST è responsabile della cura e del mantenimento del portale web dedicato ai dati aperti.

### **Attuazione e controlli**

Il Segretario Comunale assicura le condizioni organizzative e i processi funzionali per l'attuazione delle norme contenute nelle presenti linee guida. Negli atti di programmazione annuale vengono fissati gli obiettivi da assegnare al segretario comunale e ai responsabili dei servizi per il perseguimento delle finalità previste dalle linee guida.

Il Nucleo di Valutazione inserisce le attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati tra i parametri di valutazione della performance del segretario comunale e dei responsabili dei servizi e ne attesta l'assolvimento.

### **Decorrenza e pubblicità**

Le presenti linee guida diventano operative ad intervenuta esecutività della delibera di approvazione.

Le linee guida verranno pubblicate sul sito Internet del Comune, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", insieme all'elenco aggiornato delle esclusioni particolari per materia definite nell'apposito paragrafo, nonché al catalogo dei dati, dei metadati e delle banche dati in possesso dell'Ente.